



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI E L'INDUSTRIA
"Mario Carrara"**

Via Sacco e Vanzetti,1 - 42016 Guastalla (R.E.) - Tel. 0522 824682/835421 - Fax 0522 838432
sito www.ipscarrara.gov.it pec: rerf070004@pec.istruzione.it e-mail: rerf070004@istruzione.it

CODICE FISCALE N. 90016130354

AMBITO TERRITORIALE N. 19

Documento del Consiglio di Classe

O. M. 205 11 marzo 2019

Anno scolastico 2018 – 2019

TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Classe 5 sez. R

1. CONSIGLIO DI CLASSE

Componente Docenti

COGNOME NOME	Disciplina/e
Costanzi Stefano	Italiano e Storia
De Luca Maria	Psicologia generale ed applicata
Finotto Alessandro	Igiene e CMS
di Bona Antonella	Matematica
Del Rio Patrizia	Tecnica amministrativa
Garufo Giulia Maria	Inglese
Cavazzoli Alessia	Spagnolo
Nugara Silvia	Diritto

Continuità Docenti

<u>Disciplina</u>	<u>2^ PERIODO DIDATTICO</u>	<u>3^ PERIODO DIDATTICO</u>
Italiano e Storia	Costanzi Stefano	Costanzi Stefano
Matematica	di Bona Antonella	di Bona Antonella
Tecnica amministrativa	Del Rio Patrizia	Del Rio Patrizia
Inglese	Garufo Giulia Maria	Garufo Giulia Maria
Spagnolo	Cavazzoli Alessia	Cavazzoli Alessia
Igiene e CMS	Chiapponi Benedetta	Finotto Alessandro
Psicologia generale ed applicata	Castagnetti Silvia	De Luca Maria
Diritto	Fava Anna	Genna Antonino/Nugara Silvia
Metodologie operative	Amadasi Lorenza	///

2. INFORMAZIONI SULL'INDIRIZZO DI STUDI

L'indirizzo "Servizi socio-sanitari" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione e della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. È molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio sanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

Profilo professionale in uscita

Il Diplomato nell'istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" è in grado di:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali.
- Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture.
- Intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale.
- Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria.
- Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli.
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana
- Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del Monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Sbocchi lavorativi e formativi:

- Organizzazione e realizzazione di interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio-sanitari.
- Promozione attiva alla salute e al benessere fisico, psichico e sociale della persona.
- Prosecuzione degli studi a livello universitario in tutte le facoltà e in particolare nelle facoltà di Scienze della formazione, Scienze dell'Educazione, Psicologia, Scienze Infermieristiche ed altre figure dell'area sanitaria.
- Iscrizione a corsi post-diploma.

Il corso di studi prevede, durante il secondo e terzo periodo, esperienze di alternanza scuola-lavoro (cfr allegato Progetto di Alternanza Scuola Lavoro), attraverso stage presso strutture socio-assistenziali e sanitarie (cfr. l'allegato Progetto di Alternanza Scuola Lavoro).

Il quadro orario è il seguente:

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° PERIODO DIDATTICO		2° PERIODO DIDATTICO		3° PERIODO DIDATTICO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Lingua spagnola	2	2	2	2	2
Storia, cittadinanza e costituzione	/	3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Diritto e legislazione sociosanitaria	/	/	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3	/	/	/	/
Scienze integrate Fisica	2	/	/	/	/
Scienze integrate Chimica	/	2	/	/	/
Scienze umane e sociali	3 (1*)	3 (1*)	/	/	/
Psicologia generale ed applicata	/	/	3	4	3
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2 (1*)	/	/	/	/
Educazione musicale	/	2 (1*)	/	/	/
Metodologie operative	/	3	2	/	/
Igiene e cultura medico-sanitaria	/	/	3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale	/	/	/	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1		1		1

(1*) ore di compresenza con altre discipline.

3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Polo Professionale "Mario Carrara" di Guastalla nasce l'01.09.2011 con l'accorpamento di IPSIA Lombardini sede di Guastalla, Jodi Reggio sede di Novellara e indirizzo Professionale dell'Istituto Superiore Russell di Guastalla. Al suo interno sono presenti:

- **area servizi (commerciali e sociosanitari)**
- **area industria ed artigianato (meccatronica)**

Dall'anno scolastico 2006/2007 sono stati istituiti anche corsi serali per conseguire titoli di studio nel settore servizi socio-sanitari.

In relazione al **Piano dell'Offerta Formativa** dell'Istituto, la progettazione curricolare ed extracurricolare della classe ha previsto durante il percorso scolastico l'adesione a progetti che hanno garantito:

- Ø la continuità dei processi educativi e di orientamento;
- Ø la prevenzione del disagio (Punto d'ascolto e orientamento ed altre iniziative);
- Ø attività in collaborazione con il territorio;
- Ø l'educazione alla Protezione Civile e alla Sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Ø l'integrazione dei percorsi di studio con esperienze nel mondo del lavoro.

Per quel che riguarda le attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, si sono sviluppate due tipologie di intervento:

1) Attività curricolare, formata da lezioni frontali e laboratoriali delle varie discipline. Gli interventi hanno fornito agli alunni competenze professionali definite in base alle reali necessità del territorio, al fine di favorire un adeguato inserimento lavorativo dell'alunno al termine del percorso.

2) Attività extracurricolare (oltre le normali ore di lezione), che ha compreso:

A) stage e tirocini

B) Interventi Didattici Educativi a sostegno dell'attività didattica curricolare e per aiutare gli allievi anche nelle scelte future, nello specifico:

- **sportelli pomeridiani** tesi a recuperare alcune conoscenze e competenze non raggiunte dagli alunni nei tempi previsti.
- **orientamento** in uscita, interventi di esperti di settore e incontro di orientamento con gli esperti del Centro per l'Impiego*.
- **Uscite didattiche dell'anno in corso***
 1. visita alla comunità San Patrignano di Coriano (Rimini)*
 2. "Dialogo nel buio" presso l'Istituto ciechi di Milano*
 3. Visita al museo della storia della psichiatria San Lazzaro (Reggio Emilia)*

C) Attività dell'ampliamento dell'offerta formativa durante il triennio: hanno contribuito a migliorare la formazione globale degli alunni arricchendo anche il patrimonio culturale e professionale di ciascuno:

- _ Corso per alimentaristi presso l'ASL di Guastalla*
- _ Incontri con esperti (educatore, logopedista, geriatra, animatore)
- _ Corso di 1° soccorso e disostruzione dei corpi estranei del neonato e del bambino
- _ Uscita a teatro di Correggio "La classe operaia va in paradiso"
- Progetto "Bellacoopia" (simulimpresa "Cerchio aperto")*
- _ Attività informatiche e tecnico-scientifiche (progetto PON)*;
- _ Atelier natalizi presso Casa Residenza Anziani "Agorà" di Guastalla*
- *Incontro di formazione all'interno della Settimana delle legalità dal titolo Cinema & saperi contro le mafie* (con interventi della consigliera regionale Roberta Mori, del Sindaco di Novellara Elena Carletti, del consulente del Senato della Repubblica Davide Conti e della sceneggiatrice del film *I cento passi* Monica Zapelli e proiezione di spezzoni del film).*
- Visione del film "Tutto quello che vuoi" ed incontro di confronto con volontari dell'AIMA (Associazione Italiana Malattia Alzheimer)
- _ Conferenza sul tema dei vaccini (salute e prevenzione) tenuta dal Direttore del servizio di igiene e sanità pubblica AUSL di Reggio Emilia, Prof.ssa Emanuela Badeschi*
- _ partecipazione alla restituzione del progetto "Costruire cittadinanza/educare alla legalità" (con l'intervento di Paolo Bonacini e Gian Andrea Ronchi che raccontano il maxi processo alla 'ndrangheta emiliana svoltosi nell'aula bunker di Reggio Emilia dal marzo 2016 all'ottobre 2018)
- _ Incontro presso il centro per l'impiego di Reggio Emilia*

* non tutti gli studenti hanno partecipato a causa degli impegni di lavoro

4. FISIONOMIA DELLA CLASSE E SUA EVOLUZIONE

La classe è composta da dodici donne e quattro uomini, di cui nove provenienti dalla classe del 2° periodo dello scorso anno scolastico, cinque che, per motivazioni diverse (non ammissione all'esame di Stato, non validità dell'anno scolastico, ritiro) non hanno completato il percorso durante l'a.s. 2017/18, e da due nuove iscritte che precedentemente hanno sostenuto l'esame di ammissione da privatista con esito negativo. Gli alunni stranieri non hanno alcun problema di comprensione ed esposizione della lingua italiana. Durante le lezioni gli alunni hanno sempre manifestato interesse per gli argomenti affrontati e motivazione ma quasi sempre è risultata limitata e talvolta settoriale la partecipazione attiva. Lo studio, rispetto allo scorso anno scolastico, non è stato sempre costante a causa degli impegni di lavoro e/o dei problemi familiari, ma è stato compensato dalla capacità di collaborazione che caratterizza gli studenti adulti. Tra gli studenti della classe spicca un piccolo gruppo che ha sempre dimostrato di frequentare le lezioni, non solo per l'ottenimento di un titolo di studio, ma per la volontà di una crescita personale e culturale.

Come si evince dal prospetto iniziale, si è riusciti a garantire la continuità didattica in molte discipline (Italiano, Storia, Inglese, Tecnica amministrativa, Matematica e spagnolo) mentre viene segnalata la non continuità anche durante lo stesso anno scolastico per quanto riguarda Diritto: il Prof. Antonino Genna ha prestato servizio presso il nostro Istituto fino a metà aprile e, nonostante l'impegno della scuola per una tempestiva sostituzione del docente titolare, la classe ha vissuto un periodo di discontinuità e di assenza di punti di riferimento. Il consiglio di classe, con le proprie competenze e risorse, ha lavorato per un parziale recupero della programmazione non svolta e per la preparazione all'esame di stato. Pertanto la programmazione di classe risulta modificata e ridotta durante l'ultima parte dell'anno scolastico.

Modalità di sostegno e recupero

Il consiglio di classe ha operato con recuperi in itinere e sportelli per appianare le lacune pregresse e per permettere agli alunni di assimilare meglio i nuovi concetti e contenuti.

Nel dettaglio questo è il quadro sintetico dei livelli di preparazione e degli obiettivi conseguiti nelle varie discipline:

MATERIA	Relazioni Disciplinari e obiettivi raggiunti
ITALIANO	<p>L'interesse per le tematiche affrontate è stato positivo talvolta con partecipazione oltre le aspettative: le conoscenze e le competenze ottenute sono assai variegata, superano la sufficienza la maggior parte degli studenti mentre è soprattutto nella produzione scritta la maggiore varianza dei risultati tipica del percorso degli adulti. In generale gli alunni si sono mostrati adeguatamente autonomi e ricettivi. Le competenze relative all'analisi testuale risultano mediamente più che sufficienti, in taluni casi, al pari dell'esposizione orale, ma soprattutto della produzione scritta, sono condizionate da carenze di natura linguistica, sia a livello morfo-sintattico che lessicale.</p> <p>La programmazione di inizio anno è stata sviluppata nelle sue linee essenziali; particolare attenzione è stata posta alle rinnovate tipologie testuali previste dal rinnovato esame di stato.</p> <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana inerenti al passaggio al Novecento• conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati• individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali• individuare le relazioni più significative tra testi dello stesso autore o di autori diversi (temi trattati, generi letterari di riferimento, scelte linguistiche e stilistiche)• produrre testi di diversa tipologia argomentando in modo semplice ma funzionale allo scopo testuale
STORIA	<p>La classe ha mostrato in generale un buon interesse verso la disciplina animando le lezioni con interventi e partecipando attivamente al dialogo educativo. Il limite principale si è dimostrato, per pochi, la discontinuità nello studio e quindi nella costruzione consapevole delle conoscenze, ma diversi hanno ottenuti risultati più che discreti sapendo coniugare conoscenze pregresse e nuovi stimoli.</p> <p>I livelli di preparazione finale vanno dall'appena sufficiente al più che buono.</p> <p>La programmazione di inizio anno è stata sviluppata nelle sue linee essenziali.</p> <p>Obiettivi disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none">• Giungere ad una visione globale di eventi e fenomeni storici del "Secolo breve"• Acquisire la consapevolezza dello stretto legame tra passato, presente e futuro• Saper individuare rispetto ad un fenomeno storico un problema ad esso relativo

<p>MATEMATICA</p>	<p>Gli studenti hanno sempre mostrato interesse durante le lezioni ed hanno avuto un atteggiamento positivo nei confronti delle attività proposte (lezione frontale, lavori di gruppo, visione di video). Quando, però, si parla dei risultati raggiunti, la classe si divide in tre gruppi: un primo gruppo, nonostante i problemi personali e grazie alla tenacia, non si è discostato dall'obiettivo da raggiungere ed è riuscito ad ottenere risultati discreti, un secondo, è composto da chi, grazie all'impegno è riuscito ad ottenere risultati complessivamente sufficienti ed, infine, c'è chi ha oggettive difficoltà nella disciplina e, nonostante la partecipazione alle lezioni, mostra tuttora lacune rispetto agli obiettivi prefissati.</p> <p>L'acquisizione del linguaggio specifico è un obiettivo raggiunto solo in parte e anche gli alunni che hanno ottenuto ottimi risultati spesso hanno manifestato difficoltà nell'esposizione orale, al punto da evitare, fino alla fine dell'anno le verifiche orali.</p> <p>Obiettivi raggiunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper dedurre dal grafico di una funzione le principali informazioni riguardanti limiti discontinuità, asintoti, monotonia, massimi e minimi • Saper determinare dall'espressione analitica di una funzione algebrica razionale le sue principali caratteristiche grafiche, utilizzando le tecniche e le procedure dell'analisi matematica
<p>TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE</p>	<p>Conosco gli alunni dal quarto anno. La materia è presente nel corso di studi solo per due ore sia nel quarto anno che nel quinto.</p> <p>La maggior parte degli studenti ha frequentato in modo saltuario e partecipato all'attività formativa non sempre con interesse. L'impegno profuso è risultato costante non per tutti gli studenti, nella maggior parte dei casi per impegni lavorativi e familiari.</p> <p>La materia, complessa e articolata, risulta per gli allievi del settore sociale piuttosto ostica e di difficile comprensione, venendo trattata per poche ore a partire dalla classe quarta, senza aver ricevuto le conoscenze di base necessarie come pre-requisiti. Proprio per questa ragione per alcuni allievi lo studio è risultato più mnemonico che ragionato.</p> <p>Le capacità individuali e l'apprendimento hanno comunque permesso agli allievi di ottenere risultati complessivamente più che sufficienti.</p> <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale • Utilizzare un linguaggio adeguato per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative • Applicare le tecniche della gestione per progetti • Redigere relazioni tecniche <p>METODOLOGIE:</p> <p>Utilizzo preminente della lezione interattiva che ha visto impegnati sia l'insegnante sia gli alunni; se la lezione frontale ha avuto indubbiamente un proprio ruolo. Utilizzo guidato del libro (divisione in blocchi di significato, individuazione delle informazioni principali, titolazioni, sintesi). Assegnazione costante di un lavoro a casa finalizzato al consolidamento dei contenuti e dei metodi di lavoro.</p>

PSICOLOGIA
GENERALE
ED
APPLICATA

Gli studenti del gruppo classe V R, in generale, si sono dimostrati abbastanza motivati e consapevoli del lavoro scolastico da svolgere, anche se nel corso dell'a.s. si è evidenziata una situazione didattica – disciplinare eterogenea:

-la maggior parte degli studenti ha dimostrato impegno, interesse e partecipazione, riuscendo a raggiungere risultati soddisfacenti;

-sono presenti studenti che, per varie motivazioni, presentano fragilità scolastiche oltre che personali.

La frequenza alle lezioni scolastiche è stata, soprattutto per qualche studente, complessivamente non del tutto regolare a causa, in generale, degli impegni lavorativi personali vincolanti e delle criticità strutturalmente correlati alla pratica dell'istruzione serale. Il profitto scolastico nella materia di "psicologia generale ed applicata" risulta vario in quanto influenzato, in modo significativo, dagli stili di apprendimento e dalle motivazioni personali degli allievi alquanto diversificati. La partecipazione, l'impegno nello studio e nelle attività didattico-formative proposte sono stati mediamente adeguati. Per quanto riguarda le attitudini e le capacità di apprendimento, si registra una certa eterogeneità, per cui il livello di preparazione risulta globalmente differenziato in termini di conoscenze e competenze acquisite rispetto agli specifici obiettivi minimi programmati che hanno orientato la progettazione didattica della materia, per l'a.s. 2018/19 e riportati di seguito:

CONOSCENZE:

- Conoscere le principali modalità d'intervento su minori, anziani, nuclei familiari, persone con disabilità e con disagio psichico
- Conoscere il profilo professionale e i compiti degli operatori in ambito sanitario e socio-assistenziale
- Conoscere i problemi e gli interventi relativi all'integrazione sociale
- Conoscere i concetti chiave dei principali strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente

ABILITA'

- Saper interagire con le diverse tipologie d'utenza
- Saper identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento
- Saper rilevare la situazione personale e ambientale del disabile, del minore, della persona anziana e saperla comunicare oralmente e per iscritto in modo pertinente e grammaticalmente corretto.
- Saper intervenire con mezzi appropriati sul disabile, sul minore e sulla persona anziana individualmente e in collaborazione col personale socio-sanitario.
- Saper individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale

INGLESE

La classe ha partecipato al dialogo educativo generalmente in modo attivo ed interessato. Nonostante le diverse difficoltà legate alla storia didattica e personale, molti dei corsisti si sono distinti per il loro impegno e per il loro interesse raggiungendo così dei risultati sufficienti o pienamente sufficienti.

Per quanto riguarda le quattro abilità di base relative alla lingua straniera, esse risultano in parte deficitarie, in particolar modo quelle relative alle abilità di writing (produzione di un testo scritto su argomenti a loro noti) e di speaking (rielaborazione critica di un argomento). Va evidenziato comunque che il problema di fondo risiede in un accumulo di lacune pregresse che ha reso difficile lo svolgimento del programma preventivato all'inizio all'anno scolastico. Con gli studenti, soprattutto durante il corso del trimestre del 5° anno si è provveduto ad un ripasso delle principali strutture grammaticali e lessicali di pari passo al programma di microlingua. Questo ha però rallentato lo svolgimento degli argomenti che sono stati poi diluiti e ridotti nel corso del pentamestre.

Durante le prove scritte non è stato consentito l'uso del dizionario bilingue volendo testare l'acquisizione del lessico tecnico. Durante le interrogazioni orali è stata data la possibilità ad ogni studente di esporre un argomento a scelta per poi procedere con le domande da parte dell'insegnante. In entrambi i casi, i risultati sono stati sensibilmente diversificati, riflettendo i diversi percorsi didattici dei corsisti; vanno segnalate in particolar modo le difficoltà legate alla struttura della frase.

La proposta di voto del docente sarà sottoposta, condivisa e definita dal CdC.

CAPACITÀ: i corsisti della classe, con diversi livelli di abilità, sono in grado di:

- saper cogliere il senso globale di un testo sia scritto sia orale
- saper produrre semplici enunciati di carattere diverso, sia scritti sia orali, coerenti e coesi
- saper riconoscere le funzioni linguistiche usate in contesti formali e informali
- usare il lessico fondamentale dei contesti complessi e tecnico-professionali
- dare e ricevere semplici istruzioni di carattere tecnico
- saper comprendere all'ascolto un testo orale di vario genere anche di carattere tecnico-professionale
- sapersi esprimere con discreta comprensibilità su argomenti attinenti al proprio ambito professionale
- saper interpretare un testo autentico di attualità, e di tipo professionale specifico
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per operare collegamenti tra contenuti di interesse pluridisciplinare.

Il libro di testo in uso, *Caring for people*, è servito come punto di riferimento sia per l'attività in classe che per l'organizzazione del lavoro domestico.

STRUMENTI I mezzi di insegnamento utilizzati sono stati quelli indicati nel programma preventivo ovvero: il testo tecnico in adozione, schede riassuntive delle lezioni, documenti autentici audio e video. Le lezioni si sono svolte principalmente in classe, in laboratorio di informatica.

VERIFICHE Interrogazioni orali, prove scritte, test V/F, test a risposta breve, traduzione. La frequenza e la tipologia delle verifiche sono state

	<p>proporzionali e finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi dell'unità didattica; gli alunni sono sempre stati coscienti delle competenze che si andavano a verificare. Sono state effettuate verifiche in itinere avvalendosi di scambi interattivi nel corso delle lezioni e di esercitazioni semi-strutturate. Per la verifica sommativa sia scritta che orale sono stati impiegati per lo più test semi – strutturati (questionari con domanda a risposta breve, brevi esposizioni).</p> <p>CRITERI DI VALUTAZIONE Per quanto attiene alla valutazione sommativa la scala adottata è stata dal 2 al 10. Sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione: controllo e conoscenza delle strutture linguistiche, contenuti, capacità di rielaborazione personale (produzione orale: padronanza strutture linguistiche, organizzazione logica, coerenza, scorrevolezza; scritta: gli stessi criteri di cui sopra e correttezza grammaticale, sintattica, chiarezza).</p> <p>E' stato inoltre elemento di valutazione l'impegno, la progressione nell'apprendimento, il metodo di lavoro, la partecipazione alle proposte educative, la costanza nel progetto e nelle puntualità nelle consegne. La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza degli allievi e degli obiettivi didattici stabiliti.</p>
SPAGNOLO	<p>La classe in entrata si presentava su diversi livelli (a volte non sufficienti) soprattutto dal punto di vista grammaticale.</p> <p>La comprensione e l'ascolto invece erano sufficienti per quasi tutti.</p> <p>Ad oggi la classe presenta elementi che hanno acquisito competenze generali microlinguistiche e conoscenze abbastanza soddisfacenti come ascolto e comprensione; quasi discrete dal lato grammaticale sui cui contenuti abbiamo insistito soprattutto per rafforzare dal trimestre.</p> <p>Ci sono all'interno della classe un paio di elementi che faticano a raggiungere la sufficienza in tutte le competenze richieste, la cui causa è soprattutto data dalle numerose lacune.</p> <p>Dal punto di vista della frequenza la classe non presenta problematiche particolari a parte un paio di elementi che hanno dimostrato una certa discontinuità di presenza alle lezioni.</p> <p>Il comportamento complessivo della classe è buono, anche se l'atteggiamento ed il clima che si respira durante le lezioni non sempre è di interesse e partecipazione.</p> <p>In complesso il giudizio è discreto.</p>
IGIENE CMS	<p>E Sono docente della classe da novembre 2018. La classe inizialmente si presentava con significative lacune nei contenuti formanti le basi per il percorso formativo richiesto dal quinto anno. La maggior parte della classe ha partecipato attivamente al dialogo educativo e ha mostrato interesse per la disciplina interagendo durante le lezioni con il docente, e questo ha permesso di colmare le lacune sopra riportate e di compiere un buon percorso. Alcuni studenti grazie ad un impegno responsabile ed a particolari motivazioni per la materia, hanno conseguito una buona preparazione. La maggioranza della classe si è attestata su livelli di profitto buoni o discreti. Alcuni allievi denotano tuttora insicurezze: in qualche caso per scarso impegno, in altri casi per effettive difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati.</p>

	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali patologie dell'infanzia, disabilità, senescenza • Saper indicare interventi assistenziali e terapeutici mirati alla specifica situazione patologica • Saper indicare i comportamenti corretti ai fini della prevenzione • Saper riconoscere comportamenti a rischio • Saper individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita
<p>DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA</p>	<p>Nel corso dell'anno la partecipazione della classe alle proposte didattiche è stata altalenante ma continua. La preparazione si adeguava alle richieste del docente e migliorava in occasione delle verifiche scritte e orali. Tuttavia alcuni studenti si sono segnalati fin da subito per uno spiccato interesse nei confronti della disciplina, con buoni risultati.</p> <p>Nel complesso c'è un gruppo di alunni in possesso di discrete o addirittura buone potenzialità, che vengono però solo parzialmente espresse non per difetto di applicazione ma per la loro condizione di studenti lavoratori, a cui si aggiungono alunni le cui prestazioni sono caratterizzati da capacità ed impegno più che sufficiente sempre per lo stesso motivo. Discrete sono risultate le capacità di rielaborazione dei concetti appresi, infatti diversi allievi sono in grado di fare valutazioni autonome e dimostrano di aver acquisito le competenze professionali richieste dal corso di studi, altri invece hanno acquisito in modo più che sufficiente le competenze di base, ma fanno fatica ad orientarsi nella risoluzione di casi professionali. L'impegno è stato continuo e come è facilmente comprensibile il lavoro domestico è risultato spesso carente, perciò si sono dovuti fare continui recuperi per permettere agli allievi di conseguire gli obiettivi prefissati. Tutti gli allievi hanno raggiunto e superato gli obiettivi minimi prefissati.</p> <p>Buona l'interazione tra docente e studenti. Ho apprezzato la volontà di migliorare con tempestività i risultati raggiunti. Il profitto finale della classe al momento si situa tra il discreto e buono.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze di base: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare informazioni. • Competenze professionali: Individuare e comprendere il ruolo degli enti locali. Comprendere la distinzione tra i vari imprenditori. Comprendere la funzione dell'azienda. Essere consapevoli della complessità del fenomeno societario. Essere in grado di individuare le società mutualistiche <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere l'organizzazione e l'esercizio dell'attività d'impresa. Acquisire la nozione di società e saper distinguere le varie società. Conoscere la normativa che disciplina le cooperative • Saper individuare le funzioni degli enti locali. • Saper individuare i requisiti necessari per l'attività di imprenditore • Saper distinguere l'impresa dall'azienda. Saper individuare i

diversi requisiti dei segni distintivi dell'azienda

- Conoscere gli elementi essenziali del contratto di società. Sapere individuare le possibili distinzioni tra società.
- Conoscere la funzione e le tipologie delle cooperative. Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti le società cooperative.

Per quanto riguarda la metodologia, si è cercato di partire da casi concreti per introdurre un argomento, fornendo così lo spunto per una discussione guidata. La lezione frontale è stata ridotta il più possibile e ci si è serviti di schemi e di articoli di giornale per stimolare gli allievi ad effettuare valutazioni autonome. Le verifiche somministrate si sono basate su quesiti a risposta singola e sulla risoluzione di casi. Sono state fatte interrogazioni partendo da un argomento proposto dall'allievo per abituarlo a sostenere un colloquio.

Prof. Antonino Genna

5. FINALITÀ GENERALI ANCHE IN RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Conformemente a quanto deciso nella Progettazione Consiglio di Classe, i docenti hanno impostato la loro didattica per favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI FORMATIVI:

- ❖ Il rispetto delle diversità di opinione, di cultura, di religione;
- ❖ Il rispetto delle norme che regolano la convivenza nell'ambito scolastico, sociale e lavorativo, comprese quelle sulla sicurezza personale;
- ❖ La consapevolezza del patrimonio ambientale circostante, dimostrando la volontà di tutelarlo;
- ❖ L'organizzazione del tempo scolastico in ordine agli obiettivi didattici e alle esigenze della collettività (puntualità, rispetto delle scadenze di lavoro, atteggiamento adeguato nei confronti di un luogo di studio e di lavoro come è la scuola, rispetto degli adulti e dei coetanei).

COMPETENZE DISCIPLINARI/PROFESSIONALI:

1. saper padroneggiare le diverse tipologie di testi scritti e grafici
2. raggiungere l'uso della terminologia tecnica nella forma parlata e scritta
3. potenziare le capacità espressive scritte, grafiche e verbali
4. consolidare le capacità intuitive e logiche a partire dai dati conosciuti
5. saper programmare e organizzare il proprio lavoro
6. saper osservare e percepire fatti di rilevanza attuale
7. saper effettuare collegamenti pluridisciplinari

In particolare il Consiglio di classe ha puntato sul raggiungimento delle seguenti competenze:

- Imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni;

- Concretizzare nella realtà lavorativa quanto appreso teoricamente ed utilizzare le procedure apprese;
- fare collegamenti interdisciplinari logicamente fondati e progressivamente meno guidati;
- documentare in modo adeguato il proprio lavoro;

e in considerazione degli assi culturali, più specificatamente:

<p>Asse dei linguaggi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo alle specificità dei diversi contesti comunicativi in ambito professionale 2. Analizzare e interpretare diverse tipologie testuali con particolare riferimento alla letteratura di settore 3. Produrre testi di vario tipo 4. Padroneggiare la lingua straniera per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo 5. Riconoscere / padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica 6. Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale 7. Produrre oggetti multimediali
<p>Asse matematico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico. 2. Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica. 3. Saper riflettere criticamente su alcuni temi della matematica.
<p>Asse scientifico tecnologico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare correttamente e descrivere il funzionamento di sistemi e/o dispositivi complessi, anche di uso corrente. 2. Gestire progetti
<p>Asse storico-sociale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità. 2. Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente 3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale

Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di "cittadinanza e costituzione" (PTOF)

Diritti delle donne: approccio storico sulla conquista dei diritti nel Novecento e origine dell'8 marzo (in occasione della giornata internazionale della donna)

Legalità: significato di legalità e di mafie, visione del film "I cento passi" e dibattito finale su cosa ha rappresentato Peppino Impastato (in occasione dell'anniversario della morte di Peppino Impastato)

Lavoro e cittadinanza: approfondimento storico sullo Statuto dei lavoratori nell'ambito del Modulo didattico sul lavoro, nella disciplina Diritto;
serata a Teatro per assistere a "La classe operaia va in Paradiso" sul tema del lavoro della sua qualità/quantità e dello sciopero;
visione del film "7 minuti" sul tema dei diritti conquistati e/o persi sul posto di lavoro, in particolare rivolto alle condizioni delle lavoratrici (le protagoniste sono tutte donne);

Valori fondamentali dell'OSS: art.2-3-13 della Costituzione;

Stato sociale: art. 32 e 38 della Costituzione.

6.MODULI TRASVERSALI- NODI TEMATICI DISCIPLINARI

Nodo tematico	Igiene e cultura medico sanitaria	Psicologia generale ed applicata	Matematica	Inglese	Italiano	Storia	Diritto
Le demenze	Alzheimer	I trattamenti delle demenze e il problema dell'istituzionalizzazione	Lettura di grafici (F/M altre patologie)	Alzheimer's disease; dementia villages	<i>Enrico IV-</i> Pirandello	I simulatori durante la Grande guerra	
L'invecchiamento	Osteoporosi/ Aterosclerosi	I cambiamenti della vecchiaia e i servizi rivolti agli anziani	Lettura di grafici (osteoporosi)	Definition of ageing; facilities and services for the Elderly (in Ita and in UK)	D'Arzo, <i>Casa d'altri</i>	Il New deal	
Lo stato sociale	Sindrome di Down	Il concetto di salute come benessere psico-fisico-sociale				Il New deal	
Il tabagismo	Dipendenza da Tabacco		Lettura grafico (fasce di età)	Teenagers' problems	I capitolo de <i>La coscienza di Zeno</i>	L'imperialismo	
L'alcolismo	Dipendenza da Alcool	L'intervento sugli alcolodipendenti: dove e come		Teenagers' problems	Il Decadentismo	Le guerre e l'alcol	
Le tossicodipendenze	Dipendenze da Sostanze	L'intervento sui tossicodipendenti: dove e come	Lettura di grafici (fasce di età/sostanze)	Teenagers' problems	Il Decadentismo	Hitler e le sostanze	Le cooperative sociali
La mente	Diabete di Tipo 2	Il morbo di Parkinson e specifico intervento dell'OSS		Alzheimer's disease; Parkinson's disease; Autism.	L'incomunicabilità pirandelliana	Totalitarismo	
L'infanzia	Diabete di tipo 1	L'intervento sui minori vittime di		Autism; Down's	Pascoli	Il Totalitarismo	Le cooperative

		maltrattamento		syndrome			sociali
La disabilità fisica	Sclerosi Multipla/ Distrofia di Duchenne	La disabilità motoria, la presa in carico, i servizi e la legge n.328/2000		Parkinson's disease; Residential Home for people with special needs	L'Alterità in D'Arzo, Casa d'altri	L'eugenetica nazista	Le cooperative sociali
La disabilità neurologica	Ictus	L'autismo, l'inserimento e l'integrazione sociale		Alzheimer's disease; Residential Home for people with special needs	L'Alterità in D'Arzo, Casa d'altri	AT4	
La crisi dell'individuo: incomunicabilità, alienazione, dissociazione, nevrosi	Demenze	La scoperta dell'inconscio, la psicoanalisi di Freud, la nevrosi		Teenagers' problems: bulimia and anorexia; Alzheimer's disease; dementia villages	Il romanzo Novecentesco; Svevo e Pirandello	La Shoah	
La memoria	Alzheimer	L'Alzheimer; la terapia di orientamento alla realtà(ROT) e la terapia reminiscenza (TR)		Alzheimer's disease; dementia villages	Bertoni, Ricordi di Alzheimer	La memoria tra epistemologi a e storiografia	
La figura professionale dell'O.S.S.	Assistenza al bambino con disabilità	La cassetta degli attrezzi dell'OSS			Mario Carrara (un caso di un medico nel Fascismo)		Le cooperative sociali
La terapia	Figure Professionali	I trattamenti delle demenze (ROT, TR,TO e metodo comportamentale)			La cura per Svevo	Il Welfare dopo il '29	

Le malattie del bambino	Paralisi Cerebrali Infantili/ Ipotiroidismo Congenito	La psicoanalisi infantile (Melanie Klein) e il gioco in ambito terapeutico		Autism; Down's syndrome	Corrazini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale- I crepuscolari</i>	AT4	
Quadro storico-sociale culturale degli anni compresi tra i due conflitti	Malattie Infettive e percorso d'infezione	La nuova cultura del primo novecento, l'irrazionalismo, Freud e la psicoanalisi			Il romanzo Novecentesco; Svevo e Pirandello	La crisi del 1929	
Gli stati abnormi dell'esistere	Demenze Senili	La storia della malattia mentale, Legge Basaglia (1978), differenza tra nevrosi e psicosi, la terapia psicoanalitica		Teenagers' problems: bulimia and anorexia	La malattia per Pirandello e Svevo	AT4	

7.METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe ha adottato una didattica eclettica basata su: lezione frontale, problem solving, lavoro di ricerca, lezione interattiva. Gli strumenti utilizzati sono stati: libro di testo, dispense, laboratori, sussidi multimediali e la scansione temporale delle singole unità modulari è stata precisata nelle programmazioni per materia allegate.

8. VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state effettuate frequenti verifiche formative e sommative in itinere ed a conclusione dei moduli.

Tali verifiche sono state improntate su prove orali e scritte consistenti in questionari a risposta aperta, test a scelta multipla, vero o falso, risoluzione di casi, stesure di relazioni e testi di vario tipo.

La scala di valutazione è stata fissata nell'area di punteggio dall'uno al dieci.

La soglia di sufficienza si è attestata al 60% degli obiettivi raggiunti.

Di seguito si riporta la tabella delle valutazioni:

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO/10
Complete, approfondite, ampliate	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali	9-10
Complete, approfondite	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite	8
Complete	Esegue compiti con una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza	7
Essenziali	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze	6
Superficiali	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	5
Frammentarie	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare qualche conoscenza	4
Pochissime o Nessuna	Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce a organizzare le poche conoscenze, neanche se guidato opportunamente	1-3

Oltre ad un criterio di oggettività, nella misurazione dei risultati si è ovviamente tenuto conto dell'evoluzione fatta registrare dai singoli in rapporto ai livelli di partenza.

Come deliberato nel Collegio dei Docenti, la valutazione degli alunni ha considerato inoltre: le capacità di rielaborazione personale, il senso di responsabilità, la partecipazione costruttiva al dialogo educativo, la motivazione, il metodo di studio, il progressivo raggiungimento dell'autonomia nel lavoro scolastico.

9.CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento al D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018

CREDITO SCOLASTICO

Nell'ambito della banda di oscillazione, verranno valutate, oltre alla media dei voti, anche attività di alternanza scuola - lavoro, attività complementari ed eventuali crediti formativi.

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

10.ESAMI DI STATO

Prospetto relativo alle prove simulate svolte nell'anno 2018/2019

Sono state svolte le prove simulate indicate dal MIUR per le discipline coinvolte nello scritto dell'esame di Stato, secondo le indicazioni ministeriali, di cui si allegano testi e griglie di valutazione.

SIMULAZIONE	DATA	MATERIA	TIPOLOGIA
1^ PROVA	19/02/2019	Italiano	Tipologia a analisi del testo Tipologia b testo argomentativo Tipologia c tema di attualità
1^ PROVA	26/03/2019	Italiano	Tipologia a analisi del testo Tipologia b testo argomentativo Tipologia c tema di attualità
1^ PROVA	31/05/2019	Italiano	Tipologia a analisi del testo Tipologia b testo argomentativo Tipologia c tema di attualità
2^ PROVA	28/02/2019	Igiene e CMS+ Psicologia generale ed applicata	Parte di prova ministeriale Prova preparata dai docenti
2^ PROVA	02/04/2019	Igiene e CMS+ Psicologia generale ed applicata	Parte di prova ministeriale Prova preparata dai docenti
2^ PROVA	23/05/2019	Igiene e CMS+ Psicologia generale ed applicata	Prova preparata dai docenti
COLLOQUIO	04/06/2019	Tutte le materie	Collegamenti interdisciplinari Correzione e discussione elaborati

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di classe.

Gli insegnanti

Firma

Prof. Costanzi Stefano

Prof.ssa De Luca Maria

Prof. Finotto Alessandro

Prof.ssa di Bona Antonella

Prof.ssa Del Rio Patrizia

Prof.ssa Garufo Giulia Maria

Prof.ssa Cavazzoli Alessia

Prof.ssa Nugara Silvia

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Barbara Fava

Guastalla, 15 maggio 2019

ELENCO ALLEGATI

- Elenco dei candidati
- Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro
- Programmazioni delle singole materie
- Testi delle simulazioni delle prove scritte e griglie di valutazione
- Giudizi sintetici alunni